

calo rispetto al 2004 di circa il 12%. All'interno del comparto, riduzioni si registrano a carico dell'INFN, del CNR e dell'ENEA, con erogazioni pari rispettivamente a 78, 23 e 26 milioni, mentre in aumento risultano le spese dell'Istituto Superiore della Sanità e dell'ISPEL, con erogazioni pari rispettivamente a 43 e 42 milioni.

Relativamente all'attività di investimento svolta dagli altri enti del comparto, si rilevano ulteriori erogazioni per 29 e 13 milioni, rispettivamente a carico degli enti economici e di quelli assistenziali.

Regioni

I pagamenti per investimenti diretti delle Regioni sono ammontati nel 2005 a 4.551 milioni, facendo registrare una flessione del 5,8% rispetto all'anno precedente.

L'analisi dei dati per aree geografiche evidenzia un volume di investimenti delle Regioni nell'area settentrionale pari al 45,7%, contro il 45,1% dell'anno precedente, mentre nel Centro e nel Mezzogiorno, la quota è ammontata rispettivamente al 3,1% ed al 51,2% delle erogazioni totali, contro il 4,1% ed il 50,8% del 2004.

Sul piano istituzionale, le Regioni a Statuto Speciale hanno assicurato il 61,2% della spesa totale, contro il 55,1% del 2004 confermando la maggiore capacità di spesa di tali enti in relazione sia ai trasferimenti da parte dello Stato, sia alle dotazioni di fondi che, a norma dei rispettivi statuti, assicurano loro una considerevole capacità di spesa nel campo degli investimenti. L'ammontare più rilevante si rileva a carico delle Regioni Sicilia e Sardegna con un volume di pagamenti pari rispettivamente al 30% e al 22% della quota relativa alle regioni a Statuto Speciale ed al 18,4 e al 13,5 della spesa complessiva.

Nell'ambito delle Regioni a Statuto Ordinario (38,8% del totale) i pagamenti della Regione Campania registrano il peso maggiore, pari al 26,5% della quota relativa alle Regioni a Statuto Ordinario ed al 10,3% della spesa totale. Seguono la Calabria ed il Veneto, con rispettivamente il 18,8% e il 13,1% della quota ed il 7,3% e il 5,1% della spesa totale. Nel complesso, la dinamica dei pagamenti risulta fortemente differenziata tra le singole Regioni, con aumenti più o meno consistenti rispetto al 2004 in alcune di esse, come la Puglia (+160%), la Lombardia (+46,8%), la Sardegna (+35,6%), il Piemonte (+12,9%) e le Marche (+11,1%) e riduzioni, a volte anche notevoli, in altre come il Molise (-80,8%), la Toscana (-39,8%), l'Emilia Romagna (-38,5%), la Campania (-36,1%), la Basilicata (-27,3%), il Lazio (-22,7%) e la Liguria (-14,3%).

La distribuzione della spesa riferita ai valori medi pro-capite fa rilevare una spesa regionale intorno ai 75 euro, significativamente differenziata a livello territoriale con valori che nelle Regioni del Nord-Ovest hanno toccato i 34 euro, nel Nord-Est i 136 euro, nel Centro i 12 euro e nel Mezzogiorno i 108 euro. All'interno delle singole aree territoriali le differenze sono rilevanti, evidenziando un forte squilibrio fra le Regioni a più elevata spesa pro-capite, quali la Valle d'Aosta e la Provincia autonoma di Trento, con livelli di spesa che hanno raggiunto rispettivamente 1.339 e 942 euro e le Regioni con spesa unitaria più bassa, quali il Lazio, le Marche, la Puglia, la Basilicata, il Molise, il Piemonte e la Toscana con valori che oscillano tra i 7 e i 20 euro.

Tabella IP. 4. – SPESE PER INVESTIMENTI DELLE REGIONI PER PRINCIPALI SETTORI DI INTERVENTO E PER AREE GEOGRAFICHE NEL 2005
(milioni di euro)

SETTORI DI INTERVENTO	REGIONI										
	NORD-OVEST		NORD-EST		CENTRO		MEZZOGIORNO		TOTALE		
	Valori assoluti	Str. %	Valori assoluti	Str. %	Valori assoluti	Str. %	Valori assoluti	Str. %	Valori assoluti	Str. Variazione % 2005/2004	
OPERE PUBBLICHE	83	16,1	220	15,0	16	11,9	760	34,2	1.079	24,9	-28,7
VIABILITÀ	36	7,0	370	25,3	7	5,2	167	7,5	580	13,4	3,9
ORD. UFFICI, AMMIN. GEN. E ORGANI	149	29,0	210	14,3	79	59,0	104	4,7	542	12,5	31,7
ACQUEDOTTI E FOGNATURE	11	2,1	108	7,4	4	3,0	289	13,0	412	9,5	13,6
AGRICOLTURA E ZOOTECNIA	12	2,3	36	2,5	5	3,7	240	10,8	293	6,8	11,5
PROTEZIONE DELLA NATURA	28	5,4	60	4,1	4	3,1	135	6,1	227	5,2	9,5
DIFESA DELLA SALUTE	2	0,6	72	4,9	1	0,7	146	6,6	221	5,1	-18,0
FORESTE	11	2,1	53	3,6	1	0,7	79	3,6	144	3,3	-13,7
ORGANIZZAZIONE CULTURA	22	4,3	30	2,1	2	1,5	58	2,6	112	2,6	5,4
ALTRI SETTORI	160	31,1	305	20,8	15	11,2	242	10,9	722	16,7	-2,2
TOTALE GENERALE (*)	514	100,0	1.464	100,0	134	100,0	2.220	100,0	4.332	100,0	-5,8

(*) Il totale degli investimenti delle Regioni è espresso in termini di Contabilità di Stato e pertanto non coincide con il totale riportato nella tab. IP.1 espresso in termini di Contabilità Nazionale.

Fonte: BILANCI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO.

L'analisi della spesa secondo la destinazione evidenzia un modello regionale caratterizzato da una concentrazione di spesa in un numero limitato di settori nella quasi totalità delle Regioni, con l'eccezione della Sicilia, delle Province Autonome di Trento e Bolzano, del Veneto e della Sardegna nelle quali si rileva una maggiore dispersione fra i vari settori. Oltre l'83% delle risorse risulta concentrato in nove settori, con quote di spesa che variano da poco più del 2,6% al 24,9% della spesa globale. In particolare i maggiori pagamenti si rilevano nel settore delle opere pubbliche (24,9% della spesa globale), che comprende in prevalenza opere idrauliche, opere di difesa del suolo ed ogni genere di opera pubblica che non sia specificamente allocabile nei restanti altri settori funzionali quali la viabilità o gli acquedotti e fognature. Seguono, poi, il settore della viabilità (13,4% del totale) relativamente alla costruzione di strade, il settore relativo all'ordinamento degli uffici e all'amministrazione generale (12,5%) avente per oggetto gli studi per il programma economico regionale, la costruzione di uffici regionali, l'acquisto di attrezzature per ufficio e di automezzi nonché il settore delle opere igienico sanitarie (9,5%) relativamente agli acquedotti, alle fognature, all'acquisto di automezzi per il trattamento dei rifiuti solidi, ai depuratori delle acque, agli inceneritori, ai macelli, ai cimiteri ed allo smaltimento dei rifiuti. Su un livello più basso si collocano i rimanenti settori riguardanti l'agricoltura e la zootecnia (6,8%), la protezione della natura (5,2%), la difesa della salute (5,1%), nonché quelli relativi alla forestazione per opere di bonifica (3,3%) e alla organizzazione della cultura (2,6 %).

La destinazione della spesa nei diversi settori presenta una distribuzione notevolmente differenziata tra le Regioni appartenenti alle diverse aree geografiche.

Nelle Regioni del Nord-Ovest i pagamenti maggiori risultano nei settori dell'ordinamento degli uffici, amministrazione generale e organi (29,0% della quota), delle opere pubbliche (16,2%), della viabilità (7,1%) e della protezione della natura (5,4%), mentre nelle Regioni del Nord-Est in quelli della viabilità (25,3% della quota), delle opere pubbliche (15,0%) nonché nei settori riguardanti l'ordinamento degli uffici (14,4%), le opere igienico sanitarie (7,4%) e la difesa della salute (5,0%). Nelle Regioni del Centro i pagamenti risultano prevalenti nei settori dell'ordinamento degli uffici (59,3% della quota) e delle opere pubbliche (11,9%), mentre nelle Regioni del Mezzogiorno il settore delle opere pubbliche ha assorbito il 34,2% della quota, seguito da quelli relativi alle opere igienico sanitarie (13,0%), all'agricoltura (10,8%), alla viabilità (7,5%), alla difesa della salute (6,6%) ed alla protezione della natura (6,1%).

Per quanto riguarda la facoltà concessa alle Regioni con la legge 120/1987 (art. 10 comma 3) relativa ai danni del maltempo di contrarre mutui per un totale di 76 milioni con la CDP Spa, nel 2005 sono stati erogati mutui per 1,1 milioni, mentre, in merito alla facoltà accordata alle Regioni (art. 17 comma 38 legge 67/1988) di accedere al credito della CDP Spa per l'esecuzione di opere di costruzione, ampliamento e sistemazione degli acquedotti di competenza non statale nonché delle relative opere di adduzione per complessivi 186 milioni di euro, i mutui erogati nel corso dell'anno ammontano a 1,2 milioni.

Si rileva, infine, che in conto dei progetti di competenza delle Amministrazioni Locali finanziati sul Fondo investimenti immediatamente eseguibili (ex FIO), nel 2005 è proseguito il trend decrescente della spesa evidenziatasi negli ultimi anni, con pagamenti che sono passati dagli 82 milioni del 2000 ai 3 nel 2005. Dell'ammontare complessivo si stima che circa il 50 per cento abbia interessato le Regioni.

Tabella IP. 5. – MUTUI CONCESSI AGLI ENTI LOCALI NEGLI ANNI 2000-2004 PER SPESE DI INVESTIMENTO
(milioni di euro)

CATEGORIA DI OPERA	2000	2001	2002	2003	2004
Edilizia pubblica	576	490	402	531	717
% Cassa DD.PP.	80,4	92,0	91,4	90,4	64,5
Edilizia sociale	1.259	968	854	1.283	1.015
% Cassa DD.PP.	89,0	79,6	72,9	73,0	87,2
Impianti ed attrezz. ricreative	433	400	469	752	610
% Cassa DD.PP.	45,5	59,4	53,1	68,6	67,5
Opere igienico sanitarie	684	451	346	490	393
% Cassa DD.PP.	65,9	93,4	96,3	96,1	94,5
Opere idriche	124	93	96	124	123
% Cassa DD.PP.	94,3	97,6	92,9	93,1	88,1
Opere marittime	18	13	8	44	47
% Cassa DD.PP.	100,0	100,0	100,0	29,1	98,0
Viabilità e trasporti	1.478	1.474	1.312	1.986	1.935
% Cassa DD.PP.	85,6	79,1	89,8	93,4	83,5
Energia	115	127	132	178	160
% Cassa DD.PP.	93,5	96,5	91,8	97,8	92,4
Opere varie	1.019	1.140	869	1.018	987
% Cassa DD.PP.	65,1	78,1	77,0	82,1	64,0
Totale mutui opere pubbliche	5.706	5.156	4.488	6.406	5.987
% Cassa DD.PP.	77,1	80,7	81,0	84,2	78,2
Mutui per altri investimenti	616	495	374	982	1.154
% Cassa DD.PP.	37,4	61,0	65,9	52,8	29,8
Mutui degli Ist. previdenza (a)	-	-	-	-	-
TOTALE	6.322	5.651	4.862	7.388	7.141
% CASSA DD.PP.	73,3	79,0	79,9	80,1	70,4

a) Non si dispone del dato disaggregato per settore di intervento.

Fonte: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE.

Comuni e Province

I pagamenti per investimenti dei Comuni e delle Province hanno raggiunto nel 2005 i 17.644 milioni, con una flessione del 9,9% rispetto al 2004. Tale spesa è stata effettuata per l'85,1% dalle Amministrazioni comunali e per il restante 14,9% dalle Amministrazioni provinciali.

L'analisi dei dati per aree geografiche evidenzia un volume di investimenti dei Comuni e delle Province nell'area settentrionale pari al 53,2%, contro il 53,5% dell'anno precedente, mentre nel Centro e nel Mezzogiorno, gli interventi hanno rappresentato rispettivamente il 18,4% ed il 28,4% delle erogazioni totali, contro il 18,3% ed il 28,2% del 2004.

I valori medi nazionali della spesa d'investimento pro-capite, hanno registrato un ridimensionamento, collocandosi intorno ai 271 euro per i Comuni ed ai 47 euro per le Province. I valori, fortemente differenziati a livello territoriale, hanno toccato nel Nord-Ovest rispettivamente i 291 ed i 53 euro, nel Nord-Est i 371 ed i 52 euro, nel Centro i 256 ed i 49 euro, nel Mezzogiorno i 213 ed i 40 euro.

L'analisi regionalizzata degli investimenti conferma una sostanziale regolarità territoriale nei comportamenti di spesa. Fra i comuni a più elevata spesa pro-capite si rilevano, infatti, quelli della Valle d'Aosta e del Trentino Alto Adige con livelli di spesa rispettivamente di 1.008 e 686 euro e, fra quelli con spesa unitaria più bassa, quelli della Sicilia, Puglia, Calabria, Lazio e Campania, con valori tra i 113 e i 226 euro.

Fra le province con maggiori investimenti per abitante si evidenziano gli enti della Calabria e del Molise con livelli di spesa rispettivamente di 87 e 66 euro, mentre più modeste attività d'investimento si registrano nella Puglia, Sicilia, Abruzzo e Campania con valori che oscillano fra 23 e 37 euro.

Per quanto concerne il finanziamento degli investimenti assicurato dal ricorso al credito con il concorso totale o parziale dello Stato nell'ammortamento dei mutui (tab. IP.5), nel 2004 le concessioni di credito sono risultate pari a 7.141 milioni, in diminuzione rispetto all'anno precedente (-3,3%). La flessione è dovuta ad un minore intervento della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. le cui concessioni hanno raggiunto i 5.027 milioni (-15,0% rispetto all'anno precedente).

In particolare, il finanziamento di opere pubbliche ha subito una flessione (-6,5%), mentre l'accensione di mutui per altri scopi ha registrato un incremento (17,5%) rispetto al 2003. Nell'ambito delle opere pubbliche, le maggiori concessioni si rilevano nei settori della viabilità e trasporti nonché dell'edilizia sociale con quote di finanziamento pari rispettivamente al 27,0% ed al 14,2%. La CDP S.p.A. ha contribuito a finanziare le opere pubbliche per oltre il 78%, mentre con riferimento al complesso delle finalità di investimento l'apporto si è attestato sul 70,4%, in controtendenza rispetto alla crescita registrata negli ultimi anni.

Per quanto riguarda il 2005 il credito accordato dalla CDP S.p.A. per spese di investimento a valere su fondi propri, al netto dei disavanzi e delle passività, ha raggiunto i 5.011 milioni, contro i 5.027 milioni del 2004, con una flessione dello 0,3%. Al suo interno, i mutui ordinari concessi dall'Istituto sono ammontati a 4.208 milioni con una riduzione del 14,4% rispetto al 2004 e le concessioni di credito accordate in base a norme speciali sono state pari a 803 milioni, in crescita rispetto al 2004 (circa il 21%).

Tabella IP. 6. – PRINCIPALI PROGRAMMI PER INVESTIMENTI A CARICO DIRETTO DEGLI ENTI LOCALI, AUTORIZZATI CON NORME SPECIALI E FINANZIATI TRAMITE LA C.D.P S.p.A. (milioni di euro)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO	AUTORIZZAZIONI DI SPESA			CONCESSIONI			EROGAZIONI			
	Durata	Totale (a)	a tutto il 2004	2005	a tutto il 2005		a tutto il 2004	2005	a tutto il 2005	
					V.a.	% aut.			V.a.	% aut.
ATTIVITÀ PROPRIA										
Antiquinamento	1980 e succ.	1.033	992	—	992	96,0	966	4	970	93,9
Legge 650/1979, art. 4		1.033	992	—	992	96,0	966	4	970	93,9
Metanizzazione del Mezzogiorno (b)	1981 e succ.	1.057	225	—	225	21,3	194	1	195	18,4
Legge 784/1980, art. 11/8 c.		312	—	—	—	—	—	—	—	—
Legge 219/1981, art. 37		52	—	—	—	—	—	—	—	—
Legge 130/1983, art. 19/8 c.		26	—	—	—	—	—	—	—	—
Legge 445/1987, di conv. D.L. 364/1987, art. 3		377	—	—	—	—	—	—	—	—
Legge 67/1988, art. 15/36 c.		155	—	—	—	—	—	—	—	—
Legge 415/1991, Tab. D		52	—	—	—	—	—	—	—	—
Legge 237/1993, art. 5 bis/6 c.		83	—	—	—	—	—	—	—	—
Metanizzazione comuni montani Centro-nord	1993 e succ.	132	131	—	131	99,2	96	12	108	81,8
Legge 68/1993, di conv. D.L. 8/1993, art. 1/3 c.		132	131	—	131	99,2	96	12	108	81,8
Edilizia giudiziara	1981 e succ.	2.968	2.904	—	2.904	97,8	2.106	98	2.204	74,3
Legge 119/1981, art.19		362	—	—	—	—	—	—	—	—
Legge 131/1983,art. 9/3 c.		362	—	—	—	—	—	—	—	—
Legge 887/1984, art. 11		413	—	—	—	—	—	—	—	—
Legge 41/1986, art. 13		413	—	—	—	—	—	—	—	—
Legge 910/1986, art. 7/7 c.		413	—	—	—	—	—	—	—	—
Legge 67/1988, art. 17/22 c.		438	—	—	—	—	—	—	—	—
Legge 448/1998, art. 50 lett.F		567	—	—	—	—	—	—	—	—
Terremotati	1981 e succ.	534	520	—	520	97,4	500	5	505	94,6
Legge 219/1981, art. 2		284	—	—	—	—	—	—	—	—
Legge 41/1986, artt. 16 e 17		83	—	—	—	—	—	—	—	—
Legge 730/1986, art. 3/22 c.		23	—	—	—	—	—	—	—	—
Legge 505/1992, art. 6		5	—	—	—	—	—	—	—	—
Legge 135/1997, art. 1/1 c. (c)		139	—	—	—	—	—	—	—	—

segue: Tabella IP. 6. — PRINCIPALI PROGRAMMI PER INVESTIMENTI A CARICO DIRETTO DEGLI ENTI LOCALI, AUTORIZZATI CON NORME SPECIALI E FINANZIATI TRAMITE LA C.D.P. S.p.A. (milioni di euro)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO	AUTORIZZAZIONI DI SPESA			CONCESSIONI				EROGAZIONI		
	Durata	Totale(a)	a tutto il 2004	2005	a tutto il 2005		a tutto il 2004	2005	a tutto il 2005	
					V.a.	% aut.			V.a.	% aut.
Metropolitane	1983 e succ.	757	420	—	420	55,5	420	—	420	55,5
Legge 51/1982		34	—	—	—	—	—	—	—	—
Legge 131/1983, art. 9/9c per metropolitane Milano, Torino, Genova e Napoli.		155	—	—	—	—	—	—	—	—
Legge 488/1986, di conv. D.L. 318/1986, art. 10		258	—	—	—	—	—	—	—	—
Legge 440/1987, art. 10/3 c.		310	—	—	—	—	—	—	—	—
Danni neve (maltempo 1985)	1985 e succ.	706	636	—	636	90,1	589	1	590	83,6
Legge 424/1985, art.1 (d)		706	636	—	636	90,1	589	1	590	83,6
Edilizia scolastica	1986 e succ.	4.802	4.630	155	4.785	99,6	3.975	210	4.185	87,2
Legge 488/1986 di conv. D.L. 318/1986, art. 11/2 c.		2.066	2.056	—	2.056	99,5	1.928	18	1.946	94,2
Legge 430/1991, art. 1/2 c.		736	730	—	730	99,2	679	3	682	92,7
Legge 23/1996		1.894	1.738	155	1.893	99,9	1.281	188	1.469	77,6
Legge 431/1996 (aree depresse)		106	106	—	106	100,0	87	1	88	83,0
Energia calore (e)	1987 e succ.	105	104	—	104	99,0	103	—	103	98,1
Legge 910/1986, art. 7/13 c.		78	—	—	—	—	—	—	—	—
Legge 308/1982, art. 10		27	—	—	—	—	—	—	—	—
Impianti sportivi (Mondiali 1990)	1987 e succ.	1.382	1.006	1	1.007	72,9	855	54	909	65,8
Legge 65/1987, lett a) b) e c); legge 67/1988		912	817	—	817	89,6	699	43	742	81,4
Legge 289/1989, art. 1 (riferito all'anno 1989)		470	189	1	190	40,4	156	11	167	35,5
Avversità atmosferiche e crisi idrica (maltempo 1987)	1987 e succ.	568	457	—	457	80,5	425	1	426	75,0
Legge 120/1987, art.6/7 c. (crisi idrica)		52	48	—	48	92,3	45	1	46	88,5
Legge 120/1987, art. 10/3 c. (avversità atmosferiche)		516	409	—	409	79,3	380	—	380	73,6
Danni maltempo	1988 e succ.	139	113	—	113	81,3	93	6	99	71,2
Ord. Min. Protezione Civile 24/10/1988, n. 1585 (f)		52	41	—	41	78,8	38	—	38	73,1
Legge 102/1990, art.13 (ricostruzione Valtellina) (c)		87	72	—	72	82,8	55	6	61	70,1

segue: Tabella IP. 6. — PRINCIPALI PROGRAMMI PER INVESTIMENTI A CARICO DIRETTO DEGLI ENTI LOCALI, AUTORIZZATI CON NORME SPECIALI E FINANZIATI TRAMITE LA C.D.P. S.p.A. (milioni di euro)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO	AUTORIZZAZIONI DI SPESA			CONCESSIONI			EROGAZIONI			
	Durata	Totale (a) a tutto il 2004		2005	a tutto il 2005		a tutto il 2004	2005	a tutto il 2005	
					V.a.	% aut.			V.a.	% aut.
<i>Scarichi frantoi oleari</i>	1987 e succ.	88	1	—	1	1,1	1	—	1	1,1
Legge 119/1987, art. 5/3 c.		88	1	—	1	1,1	1	—	1	1,1
<i>Prevenzione incendi</i>	1987 e succ.	155	148	—	148	95,5	142	—	142	91,6
Legge 149/1987, art. 5 bis		155	148	—	148	95,5	142	—	142	91,6
<i>Smaltimento rifiuti</i>	1987 e succ.	697	458	5	463	66,4	334	2	336	48,2
Legge 441/1987, art.1, 1bis, 1 ter		697	458	5	463	66,4	334	2	336	48,2
<i>Roma Capitale</i>	1991 e succ.	284	283	—	283	99,6	283	—	283	99,6
Legge 80/1991, art. 3		284	283	—	283	99,6	283	—	283	99,6
<i>Barriere architettoniche</i>	1988 e succ.	78	64	—	64	82,1	59	—	59	75,6
Legge 67/1988, art. 29/2 c.		78	64	—	64	82,1	59	—	59	75,6
<i>Edilizia abitativa</i>	1980 e succ.	1.006	965	—	965	95,9	946	4	950	94,4
Comuni - Legge 25/1980, art. 8 (Fondo 4%)		572	542	—	542	94,8	538	—	538	94,1
Comuni - Legge 94/1982, art. 2 e 21-ter (Roma)		124	124	—	124	100,0	122	—	122	98,4
Comuni - Legge 899/1986 (carenze abitative)		258	247	—	247	95,7	240	—	240	93,0
Comuni - Legge 74/1996, art. 15 (Pozzuoli)		52	52	—	52	100,0	46	4	50	96,2
<i>Aree a rischio ambientale (impianti di depurazione e collegamento fognario)</i>	1986 e succ.	2.489	2.359	1	2.360	94,8	2.285	25	2.310	92,8
Legge 67/1988, art. 17/16 c., legge 488/1986 (fognature)		10	7	—	7	70,0	7	2	9	90,0
Legge 67/1988, art. 17/18 c. e legge 195/1991 (depuratori dei bacini del Po e dell'Adige)		103	80	—	80	77,7	59	1	60	58,3
Legge 67/1988, art. 17/19 c. (potabilizzazione)		52	51	—	51	98,1	45	—	45	86,5
Legge 488/1986 (g)		2.324	2.221	1	2.222	95,6	2.174	22	2.196	94,5
<i>Progetti di automazione</i>	1990 e succ.	155	22	—	22	14,2	22	—	22	14,2
Circ. del Dip. della Funzione Pubblica n. 46666/1990		155	22	—	22	14,2	22	—	22	14,2
<i>Sistemazione delle strade provinciali</i>	1988 e succ.	465	456	—	456	98,1	413	6	419	90,1
Legge 67/1988, art. 17/41 c.		465	456	—	456	98,1	413	6	419	90,1

segue: Tabella IP. 6. — PRINCIPALI PROGRAMMI PER INVESTIMENTI A CARICO DIRETTO DEGLI ENTI LOCALI, AUTORIZZATI CON NORME SPECIALI E FINANZIATI TRAMITE LA C.D.P. S.p.A. (milioni di euro)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO	AUTORIZZAZIONI DI SPESA			CONCESSIONI			EROGAZIONI			
	Durata	Totale(a)	a tutto il 2004	2005	a tutto il 2005		a tutto il 2004	2005	a tutto il 2005	
					V.a.	% aut.			V.a.	% aut.
<i>Avversità atmosferiche 1993, 1994, 1995, e 1996</i>	1995 e succ.	1.943	1.735	—	1.735	89,3	1.212	29	1.241	63,9
Legge 265/1995, art. 1 (danni maltempo 1993)		508	422	—	422	83,1	338	11	349	68,7
Legge 265/1995, art. 3 (danni maltempo 1994)		127	82	—	82	64,6	68	1	69	54,3
Legge 35/1995, art. 6 (danni maltempo 1994)		723	663	—	663	91,7	607	7	614	84,9
Legge 74/1996, art. 8 (danni maltempo 1995)		26	9	—	9	34,6	8	1	9	34,6
Legge 677/1996 (alluvioni 1996) (h)		559	559	—	559	100,0	191	9	200	35,8
<i>Interventi infrastrutturali e tecnologici nelle are interessate dai campionati mondiali di calcio</i>	1988 e succ.	999	524	94	618	61,9	508	—	508	50,9
Legge 556/1988, art. 4/2 c.		18	15	—	15	83,3	14	—	14	77,8
Legge 205/1989, art. 5/3 c.		465	264	94	358	77,0	266	—	266	57,2
Legge 205/1989, art. 5/5 c.		516	245	—	245	47,5	228	—	228	44,2
<i>Parcheggi (i)</i>	1989 e succ.	903	217	12	229	25,4	167	11	178	19,7
Legge 122/1989, art. 4		387	214	6	220	56,8	157	10	167	43,2
Legge 122/1989, art. 6		516	3	6	9	1,7	10	1	11	2,1
<i>Trasporti rapidi di massa (c)</i>	1992 e succ.	2.455	1.898	508	2.406	98,0	576	143	719	29,3
Legge 211/1992, art. 9 (l)		2.399	1.887	505	2.392	99,7	567	140	707	29,5
Legge 426/1998, art. 4/19 c.		56	11	3	14	25,0	9	3	12	21,4
<i>Altre leggi speciali (c)</i>	1997 e succ.	745	731	12	743	99,7	266	88	354	47,5
D.M.Tes. 28-01-2000, art. 1 (mutui com. montane) (m)		—	144	—	144	—	87	19	106	—
Legge 443/2001 (opere strategiche) (m)		—	204	6	210	—	93	45	138	—
Legge 295/1998, art. 2/1 c. (int. Reggio Calabria)		99	95	—	95	96,0	9	6	15	15,2
Legge 513/1999, art. 1/1c.-art. 2/1 c. (attività culturali)		390	73	—	73	18,7	29	3	32	8,2
Legge 388/2000, art. 144/16 c. (interv. Valle d'Aosta) (m)		—	16	—	16	—	17	—	17	—
Legge 549/1995 (fondo rotativo progettualità) (m)		—	26	—	26	—	—	—	—	—
D.L. 238/2000, art. 1/2 c. (conferenza ONU Palermo)		27	26	—	26	96,3	26	—	26	96,3
Legge 194/1998, art. 2/8 c. (miglioramenti ambientali)		229	74	—	74	32,3	5	7	12	5,2
Legge 135/1997 (int. su infrastrutture aeroportuali) (m)		—	1	—	1	—	—	—	—	—
Legge 144/1999, art. 32 (piano sicurezza stradale) (m)		—	33	6	39	—	—	8	8	—
Legge 78/2000, art. 11 (tutela patrimonio storico) (m)		—	6	—	6	—	—	—	1	—
Legge 174/2002, art. 2 (tutela patrimonio storico) (m)		—	33	—	33	—	—	—	—	—

segue: Tabella IP. 6. — PRINCIPALI PROGRAMMI PER INVESTIMENTI A CARICO DIRETTO DEGLI ENTI LOCALI, AUTORIZZATI CON NORME SPECIALI E FINANZIATI TRAMITE LA C.D.P. S.p.A. (milioni di euro)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO	AUTORIZZAZIONI DI SPESA			CONCESSIONI			EROGAZIONI			
	Durata	Totale (a)	a tutto il 2004	2005	a tutto il 2005		a tutto il 2004	2005	a tutto il 2005	
					V.a.	% aut.			V.a.	% aut.
<i>Opere varie (Riassegnazione finanziamenti) (m)</i>	<i>1993 e succ.</i>	—	28	15	43	—	11	1	12	—
Legge 493/1993, art. 1/3 c. (m)		—	28	15	43	—	11	1	12	—
TOTALE 1		26.645	22.027	803	22.830	85,7	17.547	701	18.224	68,5
ATTIVITÀ CONTO TERZI - SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE										
<i>Edilizia abitativa e urbanizzazione aree</i>	<i>1982 e succ.</i>	1.008	956	—	956	94,8	841	5	846	83,9
Comuni - Legge 94/1982, art. 2		258	257	—	257	99,6	224	—	224	86,8
Comuni - Legge 94/1982, art. 3		310	280	—	280	90,3	262	—	262	84,5
Comuni - Legge 118/1985, art. 3/10 c.		207	186	—	186	89,8	162	1	163	78,7
Comuni - Legge 179/1992, art. 5 (m)		233	233	—	233	100,0	193	4	197	84,5
TOTALE 2		1.008	956	—	956	94,8	841	5	846	83,9
TOTALE GENERALE		27.653	22.983	803	23.786	86,0	18.388	706	19.094	69,0

(a) Il plafond ha valore puramente indicativo in quanto la legge 12/07/1991 n. 202 ha autorizzato per il finanziamento degli interventi previsti da leggi speciali il ricorso al sistema bancario, anche nei casi in cui la CDP Spa sia designata come unico ente finanziatore.

b) La legge base n. 784/1980 non stabilisce un plafond di credito, ma rimanda al CIPE di determinare i criteri con cui la CDP Spa interviene con mutui ogni qualvolta le provvidenze della legge medesima non garantiscano il finanziamento totale delle opere da realizzare. Si fa presente che rispetto al complessivo autorizzato l'intervento della Cassa è previsto intorno al 20-25%.

(c) Le autorizzazioni di spesa riportano un importo determinato dall'attualizzazione dell'impegno di spesa al tasso vigente dei mutui della Cassa. Tali importi sono, quindi, puramente indicativi.

(d) Comprende sia la parte a carico dello Stato che quella a carico dell'Ente Locale.

(e) L'importo comprende anche mutui per 26,8 milioni di euro che, avendo ottenuto il contributo di cui all'art. 10 della legge 308/1982, a decorrere dal 1987 sono stati posti a carico del Bilancio dello Stato, in aggiunta all'autorizzazione di 77,5 milioni di euro.

(f) La copertura degli interventi relativi al maltempo 1988 è stata ottenuta per riduzione di pari importo delle autorizzazioni previste per la legge 119/1987. Il trasferimento della somma necessaria è stato disposto con ordinanza.

(g) Fino all'esercizio 1997 tali finanziamenti erano compresi tra i mutui ordinari.

(h) L'autorizzazione di spesa per le regioni Toscana e Friuli, comprensiva dei mutui alle regioni e dei mutui agli Enti Locali è di 89,3 milioni di euro.

(i) La Cassa è autorizzata a concedere prestiti entro il 50% dei limiti di mutuo.

(l) Il dato relativo all'autorizzazione di spesa è riferito al piano di investimenti riportato nel prospetto allegato alla delibera CIPE del 20 novembre 1995.

(m) Finanziamenti provenienti da fondi di rotazione alimentati con rientri da mutui.

Fonte: CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

Nell'ambito dei mutui ordinari concessi, la diminuzione è correlata al minore apporto creditizio rispetto all'anno precedente in tutte le categorie di investimenti ed in particolare nelle opere relative all'edilizia pubblica e sociale (737 milioni contro i 931 milioni del 2004).

Per quanto attiene le norme speciali, la crescita dei mutui è attribuibile al consistente apporto nei trasporti rapidi di massa (legge 211/1992, art. 9), le cui concessioni hanno raggiunto i 505 milioni contro i 90 milioni del 2004, mentre nelle altre categorie di investimenti si registra una riduzione dell'apporto creditizio rispetto all'anno precedente.

Sul fronte delle erogazioni, l'ammontare del credito erogato dalla CDP S.p.A. e dal MEF è diminuito del 14,3%, passando dai 5.407 milioni del 2004 ai 4.632 milioni del 2005. Al suo interno i mutui ordinari erogati sono ammontati a 3.931 milioni, con una flessione del 14,6% rispetto al 2004, mentre le erogazioni di credito accordate in base a norme speciali hanno raggiunto un importo pari a 701 milioni, con una diminuzione del 12,7% rispetto all'anno precedente.

Per quanto attiene l'articolazione dei mutui ordinari per categorie di opere nel 2005 si evidenzia un consistente impegno nei settori della viabilità e dei trasporti con concessioni ed erogazioni pari rispettivamente a 1.450 e 1.253 milioni, dell'edilizia pubblica e sociale con concessioni ed erogazioni pari rispettivamente a 736 e 684 milioni nonché dell'edilizia scolastica, con concessioni ed erogazioni rispettivamente di 665 e 600 milioni. L'insieme di tali settori rappresenta circa il 68% del totale concesso ed il 65% di quello erogato.

Per quanto riguarda le autorizzazioni di credito previste da norme speciali ed il loro stato di attivazione a tutto il 2005, i dati riportati nella tabella IP.6, concernenti i principali programmi di investimento degli Enti Locali, permettono di individuare gruppi di interventi omogenei per stato di attuazione:

- Programmi maturi, in via di esaurimento, con quote elevatissime di credito concesso o erogato, rispetto all'autorizzato. Tra questi si rilevano i programmi per i danni del maltempo 1985 (legge 424/1985), i trasporti rapidi di massa (legge 211/1992 e succ.), l'energia calore (leggi 910/1986 e 308/1982), la prevenzione degli incendi (legge 149/1987), l'edilizia abitativa (legge 25/1980 e succ.), Roma capitale (legge 80/1991), l'antiquamento (art. 4 legge 650/1979), la conferenza ONU a Palermo (D.L. 238/2000, articolo 1), la sistemazione delle strade provinciali (legge 67/1988), le province terremotate della Sicilia (legge 135/1997, art. 1/1 c.), della Campania e della Basilicata (legge 219/1981 e succ.), l'edilizia giudiziaria (legge 119/1981 e succ.), nonché i progetti per l'edilizia scolastica (legge 488/86 e succ.).

- Programmi in fase di realizzazione avanzata, con elevate quote di credito concesso o erogato rispetto all'autorizzato. Si trovano in questa fase i programmi per la metanizzazione dei Comuni montani del centro-nord (legge 68/1993), le avversità atmosferiche 1993-94-95-96 (legge 265/1995 e succ.), i servizi tecnologici connessi ai mondiali di calcio (leggi 65/1987 e 556/1988), il maltempo 1987 (legge 120/87), le barriere architettoniche (legge 67/1988), nonché i progetti per le aree a rischio ambientale e alla protezione dell'ambiente (leggi 67/1988 e 488/1986).

- Programmi in fase di sviluppo, con quote medie o basse di credito già concesso e erogato. Tra questi vanno segnalati i programmi connessi ai miglioramenti ambientali (legge 194/1998, art. 2/8 comma), alle metropolitane (legge 51/1982 e succ.), ai mondiali di calcio (legge 205/1989 e succ.), ai parcheggi (legge 122/1989), alla metanizzazione del Mezzogiorno (legge 784/1980 e succ.), allo smaltimento rifiuti (legge 441/1987).

- Programmi in fase di avvio con quote minime di credito concesso o erogato. Si trovano in questa fase i programmi relativi agli scarichi dei frantoi oleari (legge 119/1987), nonché ai progetti di automazione (Circolare del Dip. della Funzione pubblica n. 46666/1990).

Per quanto concerne l'attività svolta dalla CDP S.p.A. per conto terzi, attraverso la sezione autonoma per l'edilizia residenziale, a tutto il 2005, risultano concesse e erogate, rispetto all'autorizzato, quote di credito molto elevate, mediante finanziamenti provenienti anche da fondi di rotazione alimentati con rientri da mutui.

Infine, relativamente alla spesa di investimento finanziata a carico diretto del bilancio dello Stato tramite la CDP S.p.A., sugli stanziamenti del Fondo investimenti immediatamente eseguibili (ex FIO), si stima che dell'ammontare complessivo pari nel 2005 a circa 3 milioni, una quota dell'ordine del 50% ha interessato le Amministrazioni locali in senso stretto.

Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere

La spesa di investimento delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere a carattere scientifico nel 2005 ha raggiunto i 2.126 milioni, con un incremento del 3,3% rispetto all'anno precedente.

L'analisi secondo la ripartizione territoriale conferma le principali tendenze rilevate negli altri esercizi: le Regioni che in assoluto presentano il più elevato livello di spesa (ma anche di massa spendibile) sono l'Emilia Romagna (16,7%), la Lombardia (15,3%) e la Toscana (11,4%), cui fanno seguito il Veneto (11,4%), il Piemonte (10,4%), la Sicilia (7,7%), il Lazio (4,2%), la Liguria (3,4%), la Campania (2,8%), la Sardegna (2,8%), le Marche (2,8%) e la Provincia autonoma di Trento (2,1%), mentre le altre Regioni si collocano su livelli inferiori.

Nel complesso, i pagamenti delle Aziende Sanitarie Locali nell'area Settentrionale hanno rappresentato il 62,9%, mentre nel Centro e nel Mezzogiorno, rispettivamente, il 19,6% ed il 17,5% delle erogazioni totali.

La dinamica dei pagamenti delle Aziende Sanitarie Locali risulta, inoltre, fortemente differenziata nelle singole Regioni, con aumenti più o meno consistenti rispetto al 2004 in alcune di esse, come l'Umbria (+60%), il Friuli (+28,5%), la Lombardia (+23,4%), l'Abruzzo (+20%), la Calabria (+19%) e la Puglia (+17,2%) e riduzioni, a volte anche notevoli, in altre come il Molise (-75%), la Campania (-53%), la Basilicata (-29,6%), la Sardegna (-28,7%), il Lazio (-18,6%) e la Liguria (-13,1%).

Quanto alla destinazione delle risorse per settori di intervento, al primo posto si collocano i comparti delle opere di adattamento edilizio (ospedali e residenze assistenziali per anziani, con lavori di nuova edificazione e di ristrutturazione), seguiti da quelli inerenti all'acquisto ed alla manutenzione straordinaria di attrezzature tecniche e scientifiche.

Per quanto concerne il finanziamento straordinario di 15.494 milioni per il periodo 1989-1998, autorizzato dall'art. 20 della legge 67/1988, la prima fase di investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie si è conclusa con un impegno di risorse di 4.855 milioni. Nella seconda fase, apertasi con una disponibilità finanziaria di complessivi 10.639 milioni, il piano finanziario è stato integrato a più riprese, dapprima con ulteriori 15 milioni (ripartiti con D.M. 28/12/2001) destinati al potenziamento delle attività di radioterapia nell'ambito dei programmi di edilizia sanitaria, successivamente con 826 milioni (ripartiti con D.M. 8/6/2001) finalizzati a favorire

la libera professione intramoenia, infine con ulteriori 1.240 milioni (ripartiti con delibera CIPE del 2 agosto 2002). Il programma pluriennale di investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie risulta attualmente finanziato per complessivi 17.575 milioni.

Per l'attuazione dell'art. 20 sono previsti gli Accordi di programma, nonché gli Accordi di programma Quadro che vengono attivati qualora le regioni includano la salute nell'ambito delle Intese istituzionali di programma. Entrambi gli strumenti richiedono ampia concertazione istituzionale, il concerto con il Ministro dell'economia e l'intesa della Conferenza Stato regioni, nei limiti delle disponibilità finanziarie iscritte nel bilancio dello Stato e delle regioni.

Tabella IP.7. – STATO DI ATTUAZIONE DELLA SECONDA FASE DEL PROGRAMMA
(Legge 67/1988, art. 20)

REGIONI	Progetti 2005 (numero)	Finanziamenti 2005 (in milioni)	Progetti a tutto il 2005 (numero)	Finanziamenti a tutto il 2005 (in milioni)
Piemonte	10	85	76	399
Valle d'Aosta	-	-	6	27
Lombardia	15	61	101	853
Provincia Autonoma di Bolzano	1	8	7	68
Provincia Autonoma di Trento	-	-	4	51
Veneto	22	37	110	404
Friuli-Venezia Giulia	-	-	3	92
Liguria	42	33	191	275
Emilia-Romagna	2	31	133	517
Toscana	-	-	57	348
Umbria	-	-	7	38
Marche	5	6	51	97
Lazio	36	89	165	541
Abruzzo	5	3	5	3
Molise	2	6	2	6
Campania	16	69	24	347
Puglia	31	70	34	99
Basilicata	1	1	23	58
Calabria	7	42	7	42
Sicilia	45	177	167	684
Sardegna	24	113	187	280
TOTALE	264	831	1.360	5.229

Fonte: MINISTERO DELLA SALUTE.

Nell'ambito della seconda fase che si è aperta con la delibera CIPE del 6 maggio 1998 n. 52, a tutto dicembre 2005, sono stati ammessi a finanziamento 1.360 progetti suscettibili di immediata realizzazione, per un importo totale di 5.229 milioni.

Attualmente, solamente nella provincia autonoma di Bolzano l'ammontare autorizzato ha raggiunto il 100% delle risorse iscritte nelle diverse annualità, mentre nelle altre regioni si rilevano stadi di finanziamento piuttosto differenziati. In particolare, nelle regioni Lombardia ed Emilia Romagna le quote autorizzate ammontano rispettivamente al 98,7% ed al 97,3% delle risorse iscritte. Seguono le quote autorizzate nelle regioni Liguria (96,1%), Valle D'Aosta (86,9%), Sardegna (83,5%), nonché nella regione Veneto e nella provincia autonoma di Trento che ammontano rispettivamente al 78,8% ed al 71,6% delle risorse iscritte nei diversi esercizi. Per quanto riguarda le altre regioni, le quote autorizzate variano dal 10% al 71% del valore complessivo delle risorse destinate ad ogni regione.

Nel complesso, a livello nazionale, l'ammontare delle autorizzazioni di spesa è risultato progressivamente in crescita fino al 2003, passando da circa 646 milioni autorizzati nel corso del 2001 a circa 761 milioni del 2002, fino a raggiungere 1.333 milioni nel 2003. Negli esercizi successivi si registra una inversione di tendenza, con una riduzione del volume delle autorizzazioni che si collocano a circa 1.139 milioni nel 2004 e successivamente, nel 2005, ad un valore ulteriormente ridimensionato, pari a 831 milioni.

Inoltre, a tutto il 2005, sono stati autorizzati finanziamenti intorno ai 350 milioni, a favore degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, degli Istituti zooprofilattici sperimentali, dei Policlinici universitari a gestione diretta e dell'Istituto Superiore di Sanità.

Altri Enti dell'Amministrazione Locale

Negli "altri Enti dell'Amministrazione locale" sono comprese due categorie di enti: gli enti economici, in cui rientrano le Comunità montane, le Camere di commercio, gli Enti provinciali del turismo, le Autorità portuali e gli enti assistenziali e culturali quali l'Università, gli Enti per il diritto allo studio, gli Enti lirici e l'ARPA.

Nel corso del 2005 tali Enti hanno effettuato pagamenti per investimenti per 2.345 milioni, con un aumento del 4,3% rispetto all'anno scorso. Il livello registrato consegue ad un andamento differenziato tra le due categorie di enti: quelli assistenziali, con erogazioni pari a 1.452 milioni, segnalano una crescita pari al 10,1%, quelli economici, con erogazioni pari a 893 milioni, un decremento del 3,9% rispetto al 2004.

All'interno del primo comparto, si rileva un aumento delle spese di investimento a carico delle Università e degli Enti per il diritto allo studio, con erogazioni pari a 1.157 e 116 milioni contro i 1.030 e i 105 dello scorso anno.

Relativamente agli enti economici, il decremento registrato è riferibile alla minore capacità di spesa manifestata dalle Comunità montane, con pagamenti pari a 415 milioni contro i 457 dello scorso anno, mentre gli altri enti del comparto, quali le Autorità portuali, gli Enti di sviluppo agricolo, le Camere di commercio, si sono mantenuti su un livello di spesa analoga a quella del 2004, con pagamenti pari rispettivamente 295, 24 e 23 milioni.

Enti di Previdenza

Nel corso del 2005 il sistema previdenziale ha manifestato un ulteriore ridimensionamento della propria capacità di spesa. Sull'andamento dell'anno ha anche influito l'attività di dismissione del patrimonio, realizzata sia attraverso il conferimento di edifici pubblici a specifici fondi immobiliari sia tramite operazioni di cartolarizzazione, per un ammontare di incassi pari a 645 milioni.

L'analisi dei pagamenti complessivi, depurati degli effetti relativi all'attività di disinvestimento, evidenzia una dinamica negativa più accentuata tra quelli a più elevata capacità di spesa quali l'INAIL con erogazioni pari a 85 milioni contro i 131 del 2004, mentre per l'INPS e per l'INPDAP i pagamenti risultano attestati sui livelli registrati lo scorso anno.

3.2.3.2 - Investimenti delle imprese a partecipazione pubblica

Industria manifatturiera e servizi

Nel 2005 il sistema delle partecipazioni statali ha effettuato investimenti in Italia per 2.987 milioni. Dell'ammontare complessivo, una quota pari a 1.055 milioni riguarda investimenti localizzati nel Mezzogiorno. Il confronto con gli investimenti nazionali effettuati nel 2004 rivela un decremento del 3,8%, correlabile prevalentemente ai dati di consuntivo forniti dall'ENI a tutto il 30/09/2005 e alla mancata ripartizione tra Italia ed estero della quota di investimenti non localizzabili dell'ENI.

Nel 2005 sono stati investiti all'estero 5.312 milioni, ascrivibili per la quasi totalità all'azione dell'ENI nel settore della ricerca e della produzione mineraria.

Al complesso degli investimenti in Italia nel 2005, i singoli gruppi di imprese hanno concorso con i seguenti apporti: Fintecna con 171 milioni (-50,6%); ENI con 2.535 milioni (+2,2%); Finmeccanica con 260 milioni (-0,8%); Cinecittà Holding con 21 milioni (+23,5%).

Secondo la ripartizione settoriale, i maggiori investimenti sono stati realizzati nell'ambito del settore energetico.

Nel settore cinematografico, gli investimenti realizzati da Cinecittà Holding, pari a 21 milioni, hanno interessato in misura maggiore la realizzazione, la ristrutturazione e l'ammmodernamento di multisale cinematografiche e per quote minori l'attività di produzione e distribuzione di film e documentari, la riconversione dei materiali dell'Archivio Fotocinematografico dell'Istituto Luce. Gli investimenti del settore, che evidenziano un incremento del 23,5% rispetto allo scorso anno, sono stati localizzati nel Mezzogiorno per la quota di 9 milioni.

All'interno del settore delle costruzioni e riparazioni navali, gli investimenti della Fincantieri (gruppo Fintecna) ammontano a 76 milioni, registrando un incremento del 28,7% rispetto

Tabella IP. 8. – INVESTIMENTI DELLE IMPRESE A PARTECIPAZIONE STATALE (milioni di euro)

SETTORI	2002			2003			2004			2005 (*)		
	ITALIA	Mezzo-giorno	Non localizzabili	ITALIA	Mezzo-giorno	Non localizzabili	ITALIA	Mezzo-giorno	Non localizzabili	ITALIA	Mezzo-giorno	Non localizzabili
- Aerospazio	113	78	-	104	55	-	94	29	-	156	75	-
- Cinematografia	11	-	-	14	-	-	17	-	-	21	9	-
- Costruzioni e riparazioni navali	60	12	-	50	10	-	59	11	-	76	11	-
- Difesa	45	7	-	51	7	-	62	8	-	65	8	-
- Energia e attività connesse	1.542	444	-	1.974	666	-	2.219	950	-	2.251	893	-
- Infrastrutture e immobiliare	2	-	-	366	-	355	18	-	-	22	-	-
- Petrochimica	212	60	-	120	64	-	88	37	-	116	44	-
- Trasporti ferroviari	12	7	-	10	7	-	8	6	-	17	9	-
- Trasporti marittimi	118	-	117	55	1	53	268	1	265	37	2	33
- Altro	96	-	-	238	2	-	272	3	-	226	4	-
TOTALE	2.210	608	117	2.983	813	408	3.105	1.045	265	2.987	1.055	33
GRUPPI DI IMPRESE												
- Cinecittà Holding	11	-	-	14	-	-	17	-	-	21	9	-
- ENI (**)	1.827	504	-	2.310	732	-	2.481	990	-	2.535	939	-
- Finmeccanica	193	92	-	187	69	-	262	43	-	260	92	-
- Fintecna	179	12	117	472	12	408	345	12	265	171	15	33
TOTALE	2.210	608	117	2.983	813	408	3.105	1.045	265	2.987	1.055	33

(*) Stime di preconsuntivo.

(**) Dati al 30/09/2005.

Fonte: MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - IRI S.p.A., ENI S.p.A., Cinecittà holding S.p.A.